

la chiave per vivere la città in modo più consapevole

I NOSTRI OCCHI ATTRAVERSO MANTOVA



progetto

Gli studenti dell'Istituto Pitentino di Mantova sono stati coinvolti, nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, in un progetto di Alternanza Scuola Lavoro con l'Ufficio Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale. Vogliamo ringraziarli per il loro entusiasmo e il loro contributo, che ha reso possibile la realizzazione di questa mappa di Mantova raccontata "attraverso i loro occhi".

Abbiamo creato una mappa alternativa che non serve solo ad orientarsi, ma che racconti anche esperienze emotive e dia informazioni sulla storia e il vissuto della città. Attraverso questa mappa vorremmo aiutare i turisti ad immedesimarsi maggiormente nella vita quotidiana dei cittadini mantovani e sensibilizzare chi abita la città a viverla con maggiore consapevolezza.

LA MAPPA È DIVISA IN QUATTRO SEZIONI:

Viaggio nei ricordi: abbiamo intervistato alcuni cittadini e alcuni turisti chiedendo loro quale fosse il luogo che li emozionava di più di Mantova e per quale ragione. Scopri quali sono i luoghi del cuore di chi vive la città!

Istantanee dal passato: abbiamo selezionato alcune fotografie tratte da archivi storici mantovani scattate nel secolo scorso che rappresentano scorci di Mantova che sono cambiati nel tempo. Cerca il punto in cui sono state scattate le foto per coglierne i cambiamenti.

Un nome, un perché: il nome delle vie permette di ricostruire la storia e le attività di luoghi diversi della città. Scopritelo con noi!
Chiedilo a me: Mantova, assieme a Sabbioneta è Patrimonio Mondiale, abbiamo quindi la responsabilità di conservarla al meglio. Questi sono alcuni consigli per poterlo fare, aiutaci!

AUTORI:

Azzoni Agata, Battisti Francesca, Belmonte Francesco, Borelli Mara, Cappa Federico, Carnevali Diego, Cremonesi Matilde, Confortini Alice, Di Nardo Carola, Fathi Manal, Feroldi Giulia, Foroni Jessica, Guaita Federico, Modenini Amina, Morandini Sara, Morvillo Chiara, Politi Debora, Sorgato Simone, Sternieri Cristina, Vallari Annachiara

chiedilo a me

Ho fame, cosa mi consigli? 🍷 🍷 🍷

La cultura mantovana vanta deliziosi piatti tipici. Non mangiare un panino al volo, cogli l'occasione per assaggiarne alcuni. Se ci sono troppe cose buone e sei indeciso prova a chiedere un consiglio ai cittadini, sapranno consigliarti per il meglio!

E se volessi fare un pranzo al sacco? 🍎 🌸

Ti consigliamo di consumarlo in uno dei molti parchi della città, non vicino ai monumenti, così potrai mangiare con tranquillità. Ricordati poi di buttare i rifiuti negli appositi bidoni.

E se avessi sete? 🚰

Cerca di limitare l'uso di bottigliette di acqua di plastica. In giro per la città puoi trovare diverse fontanelle di acqua potabile. Sulla mappa ne troverai alcune segnalate. Riempi ed utilizza la stessa bottiglia più volte e quando avrai finito buttalala nel cestino.

Ho bimbi piccoli, dove posso cambiarli o farli giocare? 🧸 🧸

Se hai bisogno di cambiarli, allattarli o scaldare il biberon puoi farlo in tutti i pit-stop presenti in città, li trovi segnalati sulla mappa. Se invece i tuoi bimbi vogliono giocare all'aperto possono farlo nei parchi attrezzati indicati.

Posso girare liberamente per la città col mio cane? 🐕

Certo! Però ricorda che la sua pipì può danneggiare gravemente i portici e i monumenti della città. Se capita ricordati di pulire immediatamente con un po' d'acqua. Portalo a fare i bisogni in un parco pubblico. Nel caso in cui faccia pupù per strada raccoglila, in questo modo eviterai di trasformare il marciapiede in un percorso a ostacoli.

Posso entrare con la macchina nel centro storico? 🚗

Il centro di Mantova è una zona a traffico limitato e quindi dovrai chiedere dei permessi ma la nostra è una città piccola e puoi girarla tranquillamente a piedi o in bicicletta e godere di scorci spettacolari. In tanti lo fanno già, quindi se proprio sei alla guida stai attento ai pedoni, non giocare a bowling!

E dove posso parcheggiare? 📷 🚗

Se arrivi in macchina approfitta dei parcheggi gratuiti. Ad esempio, il parcheggio di Campo Canoa offre gratuitamente il servizio di bus-navetta per raggiungere il centro storico, in alternativa potrai raggiungerlo a piedi godendo dello skyline più bello d'Italia.

Ti do un ultimo consiglio, se volessi lasciare a Mantova un ricordo di te evita lucchetti e scritte su muri e alberi. Rispettando la città permetterai ai tuoi figli e nipoti di vederla bella come l'hai vista tu!!! :)

legenda

PUNTI D'INTERESSE

- 1 Complesso di Palazzo Ducale
- 2 Museo Archeologico Nazionale
- 3 Duomo - Cattedrale di San Pietro
- 4 Area archeologica - Domus Romana
- 5 Teatro Bibiena
- 6 Biblioteca Comunale Teresiana
- 7 Museo Storico Nazionale dei Vigili del Fuoco
- 8 Palazzo Della Ragione, Torre dell'Orologio e Rotonda di San Lorenzo
- 9 Palazzo della Camera di Commercio
- 10 Museo Diocesano Francesco Gonzaga
- 11 Madonna della Vittoria
- 12 Palazzo d'Arco
- 13 Basilica di Sant'Andrea
- 14 Teatro Sociale
- 15 Casa della Beata Osanna
- 16 Museo Tazio Nuvolari
- 17 Casa del Mantenga
- 18 Biblioteca Baratta
- 19 Tempio di San Sebastiano
- 20 Museo della Città - Palazzo di San Sebastiano
- 21 Palazzo Te

PUNTI INFORMATIVI

Infopoint Casa del Rigoletto
IAT - Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica

PARCHI CON ATTIVITÀ LUDICHE PER BAMBINI



BABY PIT STOP

Infopoint Casa del Rigoletto
Biblioteca Baratta

FONTANELLE DI ACQUA POTABILE



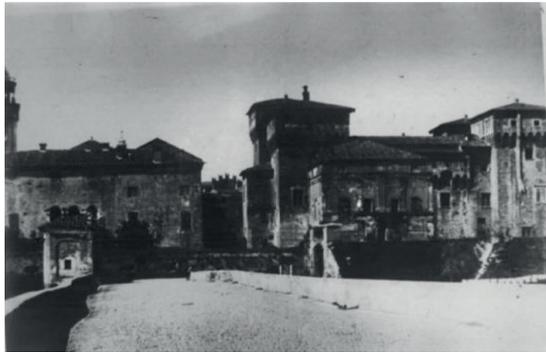
Istantanee dal passato

foto Archivio Storico Comunale di Mantova  ARCHIVIO COMUNALE



1 PIAZZA BROLETTO, 1892

L'arco dell'Arengario e la facciata fancelliana di Palazzo del Podestà prima degli interventi di restauro del 1941, ad opera di Andreani, che hanno recuperato le aperture del corpo medievale. Al centro della piazza, la Statua di Miglioretti, spostata nel 1894 in Piazza Dante. Al suo posto ora troviamo la fontana dei Delfini, che utilizzava l'acqua ricavata dal primo pozzo artesiano, scavato nel 1890.



2 PONTE DI S. GIORGIO - CASTELLO DI S. GIORGIO PALAZZINA DI MARGHERITA PALEOLOGA, 1898

Il ponte di San Giorgio che attualmente percorriamo è stato realizzato nel secondo dopoguerra sfruttando le pile del precedente ponte distrutto. Davanti al castello la palazzina della Paleologa demolita nel 1898 e sulla sinistra del ponte la cappellina dedicata a San Giovanni Nepomuceno.



4 MANTOVA - VIA SCARSELLINI CHIESA DI SAN FRANCESCO, PRIMA METÀ DELL'800

Gli austriaci trasformarono la chiesa in arsenale nel 1811. Nel 143 fu restaurata su progetto di Aldo Andreani che eliminò tutte le opere militari: qui si vedono ancora il muro di cinta con il fossato.



6 PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE AMBULANZA DELLA CROCE ROSSA E CARROZZA DURANTE L'ALLUVIONE, 1917

Corso Libertà è stato realizzato solo negli anni '50; al suo posto scorreva il Rio, ora intombato, su cui si affacciavano le case mantovane. In questa immagine si riconosce a destra il palazzo delle Poste e sul ponte la statua di San Silvestro, ora collocata sul lato opposto della piazza.



8 MANTOVA - PORTA PUSTERLA - PALAZZO DI S. SEBASTIANO FOSSA MAGISTRALE, 1905

La fotografia è stata scattata dall'Isola del Te. La Fossa Magistrale, interrata nel 1930, corrisponde a viale Risorgimento. Demolite le mura e la porte, restano identificabili soltanto i volumi di Palazzo San Sebastiano.



3 LUNGORIO - CHIESA DI S. DOMENICO, 1925

L'area ha subito grandi modifiche, restano il marciapiede con scalinata e il campanile di San Domenico; la chiesa, il convento e le case adiacenti sono stati demoliti nel 1926. Oggi troviamo i giardini e sul parapetto è posta la statua di San Silvestro, unica traccia rimasta della chiesa a lui dedicata nel quartiere.



5 CHIESA DEI FILIPPINI E LE GIOSTRE IN PIAZZA VIRGILIANA, 1920/1927

La piazza animata dai tendoni dalla fiera è vista dalle impalcature durante la costruzione del monumento a Virgilio. Non aveva ancora la struttura di giardino e sullo sfondo si staglia la facciata della Chiesa dei Filippini, bombardata e distrutta nel 1945.



7 PIAZZA SORDELLO - MONUMENTO AI MARTIRI DI BELFIORE, 1887/1899

Al centro della piazza dal 1872 sorgeva il Monumento dedicato ai Martiri di Belfiore; nel 1930 il sarcofago contenente le reliquie fu trasferito nella chiesa di San Sebastiano dove si trova tutt'ora, mentre la statua del Genio dell'Umanità, opera di Miglioretti, dal 2002 è collocata all'ingresso dei Giardini di Belfiore.



9 PIAZZA ERBE VISTA DALLA SCALINATA DI SANT'ANDREA, 1907

Vista della Piazza dove è in atto la demolizione degli edifici che nascondevano la Rotonda di San Lorenzo. Si noti inoltre il quadrante dell'orologio della torre, come appariva prima del restauro del 1990.

viaggio nei ricordi

1 PIAZZA ERBE

"All'età di 18 anni venivo spesso a Mantova per vendere la frutta in Piazza Sordello. Partivo da Goito con il cavallo e il carretto per restare in città tutta la mattinata. In piazza vi erano vari commercianti che venivano anche da fuori e compravano le mie pesche."

@Marcello1930

2 TEATRO BIBIENA

"All'interno del Teatro Bibiena percepisco l'odore della musica e dei pianoforti. Io sono un musicista e questo luogo per me è molto importante: ho suonato da studente del Conservatorio e ho ospitato la musica del passato, del presente e del futuro."

@Marino1967

3 PIAZZA VIRGILIANA

"In questa piazza ho dato il primo bacio, provo quindi molte emozioni: agitazione, felicità, nostalgia e sorrido nel ricordarlo."

@Dasy1992

4 CHIESA DI SANT'ANDREA

"Il luogo che preferisco è la basilica di Sant'Andrea. In modo particolare mi ricordo quando papa Wojtyła è venuto qui e ha celebrato la messa. Io ero presente e ricordare questo episodio mi emoziona.... Adesso poi che l'hanno appena restaurata è ancora più bella!"

@Esther1954

5 PIAZZA SORDELLO

"Mi recavo spesso in questa piazza, perché mi piaceva vedere i pittori che dipingevano all'aria aperta. Tra di loro c'era un artista conosciuto da noi cittadini, che chiamavamo Whisky e che dipingeva gli scorci della città in modo poetico. Potevo stare ore a guardarlo senza annoiarmi."

@Franco1941

6 ROTONDA DI SAN LORENZO

"Secondo me questo luogo rappresenta la città, è piccola ma può accogliere molte persone e al suo interno si può respirare un'atmosfera mistica. Nello spiazzo davanti alla chiesa ci sono sempre tanti bambini che giocano, questo mi ricorda quando ci portavo i miei nipotini"

@Elizabeth1942

7 PIAZZA CANOSSA

"La mia vecchia scuola media si trovava in Palazzo Canossa; passavo tutti i giorni di qua, giocavo con gli amici e adesso, pensando a quei tempi, provo gioia e nostalgia."

@Massimo1965

8 PALAZZO TE

"Da piccolo andavo a giocare nei cortili dentro Palazzo Te; usavamo gli archi dell'esedra come porte da calcio...se ci ripenso adesso non lo farei più!"

@Stefano1955

9 CORSO LIBERTÀ

"Ho assistito alla copertura del canale Rio nella zona delle Poste nel 1950: ho aiutato a costruirla quando ero giovane, perciò ogni volta che mi trovo in quella zona sento che questo luogo mi appartiene."

@Attilio1934

10 IL RIO

"Quando ero piccola andavo in riva al Rio e ricordo che c'erano le bugandere, le lavandaie, che lavavano i panni pesanti nel Rio, allora non esistevano ancora i prodotti per lavare né le lavatrici, quindi si usava il carbone e il bucato si faceva solo poche volte all'anno. Nel Rio si faceva anche il bagno e un giorno, mentre giocavamo nell'acqua, abbiamo trovato un paracadute di seta. L'abbiamo preso e mia madre che era sarta ci ha fatto delle camicette."

@Deanna1938

11 PONTE DI SAN GIORGIO

"Mi ricordo molto bene la Cappellina di San Giovannino, che era posizionata su questo ponte. Ricordo che sopra di essa c'era una targa in latino che due genitori avevano fatto incidere: il figlio aveva rischiato di annegare nel lago ma riuscì a salvarsi per grazia ricevuta dal Santo, protettore degli annegati."

@Giancarlo1939

12 CHIESA DELLA MADONNA DEL TERREMOTO

"Quando andavo all'università c'è stato il terremoto del Friuli. Era il 1976 e tutte le volte che tornavo a casa passavo lì a pregare perché non accadesse più. Ogni volta che ci passo davanti ricordo l'accaduto e penso a quanta paura avevo avuto."

@Tibi1956

13 I GIARDINI DI VIALE PIAVE

"Quando ero piccola si poteva andare a giocare attorno al monumento dei caduti che c'è ancora nei giardini. Ci andavo tutti i sabati pomeriggio con mia madre, ho imparato lì a pattinare! Questo ricordo mi rende felice."

@Chiara1963

14 CAMERA DI COMMERCIO

"All'interno di questo edificio ho avuto un'esperienza formativa durante il Festival Segni d'Infanzia. Il ricordo dei bambini con cui ho giocato e le persone che ho conosciuto mi suscita gioia."

@Martina2000

15 VIA MASSARI

"Mi piace molto la zona attorno a questa via perché passeggiando sul ponte e osservando il Rio si percepisce la città d'acqua. Credo che questa sia l'aspetto della vecchia Mantova. La vista del Rio e delle peschiere di Giulio Romano è uno degli scorci più interessanti della città. E una zona tranquilla, posso sentire il respiro del Rio..."

@Simone1989

16 TEATRO SOCIALE

"Cinquant'anni fa, durante la notte di Capodanno noi giovani ci trovavamo al teatro per vedere i cantanti famosi. Mi ricordo che un anno venne Giorgio Gaber e suonò tutta la notte, ricordo inoltre gli spettacoli che duravano dal dopocena fino a notte inoltrata. Ci divertivamo molto, ballavamo e cantavamo ed era un modo divertente per aspettare il nuovo anno"

@Vanna1940

un nome, un perchè

1 VIA DELL'ACCADEMIA: localizzata tra via Pomponazzo e via Broletto, prese il nome dall'Accademia Virgiliana, ancora oggi presente nella via. Precedentemente era chiamata Fossato dei Buoi perché su essa si affacciavano le beccherie dove si macellavano i buoi.

2 VICOLE AGUCCHIE: è un vicolo chiuso che parte da Piazza San Leonardo. Vi lavoravano dei berrettai, che producevano berretti di lana, la cui arte era detta agucchiera.

VICOLE BINDOLO: situato tra via Zambelli e vicolo Pagliaio, fu così chiamato dallo strumento usato per filare la lana; si pensa che qui si trovassero alcune botteghe di berrettai.

3 VIA ALBERGO: situata tra Piazza Canossa e via Cavour, prese il nome dal Grande Albergo Reale, realizzato nel 1785, oggi chiamato Palazzo Barbetta.

4 PIAZZA ARCHE: situata tra via Pomponazzo e via Teatro Vecchio, fu denominata Piazza Arche nel 1871. Il toponimo deriva dai ripostigli, chiamati arche, in cui erano custoditi i recipienti del vino che si vendevano lì.

5 PIAZZA BROLETTO: È situata tra via Broletto e via Giustiziani. Con il termine Brolo o Broletto si intende una piazza o luogo pubblico, in cui i magistrati dei comuni in epoca medievale tenevano le sedute; veniva chiamato Broletto anche il palazzo comunale, specialmente in Lombardia.

6 VIA CANTARANINO: situata tra via Mori e via Valsesia, è così chiamata per il continuo cantar delle rane che si trovavano nei prati e negli stagni adiacenti. In quella zona infatti, fino agli anni '50, era presente la Fossa Magistrale.

7 PIAZZA CASTELLO: situata tra Piazza Sordello e Piazza Santa Barbara, fu così denominata perché in essa si trova il principale accesso al castello. Dal 1827 fino al secolo scorso, nella piazza, si teneva l'annuale mercato dei bozzoli.

8 VICOLE CHIAVICHETTE: situato tra Via XX Settembre e vicolo Sottoriva, gli diedero il nome alcune piccole chiaviche, cioè piccoli sbarramenti che regolavano il deflusso delle acque del Rio, che lì erano presenti. La gente lo chiamava anche vicolo San Giovannino perché correva in mezzo a due tempietti, dedicati uno a San Giovanni Battista e l'altro a San Giovanni del Tempio.

9 VICOLE CHIODARE: è un vicolo chiuso che parte da Via Solferino, fu così chiamato dall'edificio dove le lane, dopo essere state lavate e purgate, venivano attaccate ai chiodi per essere asciugate.

10 VICOLE MAINOLDA: situato tra via Verdi e via Cavour, prese il nome da una casa di proprietà della famiglia Mainoldi, che servì poi da piccola caserma; venne in seguito utilizzata come carcere giudiziario per i prigionieri politici durante il periodo austriaco.

11 PIAZZA ERBE: situata tra Piazza Mantegna e Piazza Broletto, fu così chiamata perché vi si teneva il mercato della frutta e degli ortaggi. In alcune carte del XVII secolo era chiamata Piazza dei Mercanti.

12 VIA GIUSTIZIATI: situata tra Piazza Concordia e via Ardigò, prese il nome dall'oratorio dei giustiziati, o delle prigioni, costruito nel 1398 da Bartolomeo de' Aliprandi.

13 SOTTOPORTICO DEI LATTONAI: situato tra Piazza Erbe e Piazza Broletto, fu così chiamato per le botteghe dei lattonaia presenti già dal 1700.

14 VIA MARMORINI: situata tra via Corridori e via Calvi, prese il nome dalle botteghe dei marmorini o tagliapietre, che si trovavano nella via.

15 VIA DEI MULINI: situata tra via Pitentino e via Verona, fu così chiamata nel 1960 per ricordare i mulini, che si trovavano sull'omonimo ponte, distrutti da un bombardamento aereo durante la seconda guerra mondiale.

16 VIA OREFICI: situata tra via Corridori e via Calvi, prese il nome dalle sedi delle botteghe degli orefici mantovani.

17 VIA PESCHERIE: situata tra via Corridori e via Matteotti, fu così denominata perché nel 1536 vennero costruiti, su disegno di Giulio Romano, i portici delle peschiere sotto i quali si teneva il mercato del pesce.

18 VIA PORTO: situata tra via XXV Aprile e via dei Mulini, fu così denominata perché conduceva alla Porta Dei Mulini, dalla quale si raggiungeva il Borgo Di Porto, l'odierna Cittadella.

19 VIALE RISORGIMENTO: È situato tra viale della Repubblica e viale Allende. Il viale, sorto su un tratto dell'antico Cammin di Ronda, era una strada militare chiusa ai cittadini. Fu così denominato in ricordo del Risorgimento Italiano.

20 VIA SAN LONGINO: situata tra Piazza Mantegna e via Cappello, fu così chiamata perché è posta di fronte alla basilica di S. Andrea dove si trova il sangue di Cristo, portato a Mantova dal soldato Longino.

21 VIA SCUOLA GRANDE: situata tra via Calvi e via Bertani, fu così chiamata perché immetteva nella Scuola Grande, ossia nella Sinagoga degli Ebrei.

22 VIALE TE: È situato tra Piazzale Vittorio Veneto e Piazza Porta Ceresse. Palazzo Te ha dato nome al viale; l'isola del Te fu così chiamata perché lì due strade si incrociavano in modo da formare una T. Successivamente la località venne detta Tejeto o Tejetes, che indica un taglietto praticato nell'argine del lago Paolò nel quale si trovava l'isola. Il nome potrebbe derivare anche da teje o teze, le capanne che probabilmente erano situate sull'isola.